**Indice**

Panoramica
Attrattive
Attività
Mangiare e bere
Shopping
Come Muoversi

India - Maharashtra Mumbai

7,8

Con il contributo di 49 viaggiatori

Cosa fare: CHEMBUR, BANDRA, THE TAJ MAHAL PALACE HOTEL, MOSCHEA DI HAJI ALI, GATEWAY OF INDIA**Dove alloggiare:****Prezzo medio:** 3780 €.**Consigliata per**

Giovani e single



Enogastronomia



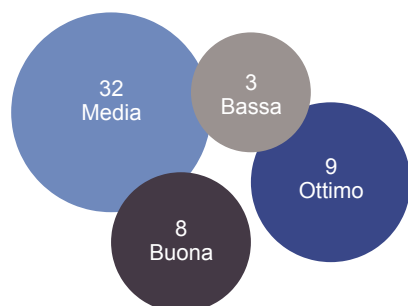
Studenti



Arte e cultura



Mete per la famiglia

Valutazione generale**Chi c'è stato**

Famiglie	1
Tutti	1
Coppie	1

Note redazionali: per quanto la redazione di PaesiOnline lavori costantemente al controllo e all'aggiornamento delle informazioni turistiche, invitiamo i nostri lettori a verificare personalmente tutte le notizie di viaggio prima della partenza. Si declina ogni responsabilità per qualunque situazione spiacevole o dannosa derivante dall'uso delle informazioni riportate sul sito

Indicatori



Shopping



Servizi Ai Turisti



Attività



Intrattenimento



Attrattive



Alloggio



Mangiare E Bere



Accoglienza



Accessibilità



Trasporti



Sicurezza



Convenienza

Introduzione



Affacciata sul Mar Arabico, **Mumbai** occupa una serie di isole al largo della costa che sono state unite tra di loro da una serie di ponti. Il **centro urbano** vero e proprio di **Mumbai**, infatti, è su un'isola, mentre ad est varie **ripide catene montuose**, tra cui il **Maharashtra** e i **Ghati Occidentali**, impediscono di accedere facilmente all'altopiano del Deccan che occupa l'India centrale. Per quanto riguarda il clima, vanno assolutamente evitati i mesi da giugno a settembre, la **stagione dei monsoni**, con umidità a livelli quasi incredibili, piogge continue e strade allagate; molto caldo da

marzo a giugno, mentre il periodo migliore, ma il più caro, è da novembre a febbraio, con temperature miti.

Mumbai è divisa in diversi **distretti** e **quartieri**; oltre a Mumbai Sud, l'area più ricca, maggiormente turistica e più ricca di attrazioni, nonché di **hotel** e ristoranti, ci sono **Mumbai centro sud**, antico quartiere operaio e ora sede prevalentemente di uffici e di quartieri residenziali, il centro nord, con una delle più grandi bidonville del mondo, nel **quartiere di Dharavi**, la zona ovest, con quartieri medio borghesi e i due aeroporti di Mumbai, la zona est, ancora residenziale e abitata soprattutto da commercianti, e l'enorme zona nord, con le migliori spiagge, il **Parco nazionale Sanjay Gandhi** e i templi di Mandapeshwar.

Anche se la città come la conosciamo oggi ha un'origine molto recente, la **colonizzazione di Mumbai** è iniziata in

tempi antichi, con un processo di sottrazione di terreno al mare; le isole Mumbra, ai tempi degli imperi Indù vennero annesse ma considerate di scarsa rilevanza, e durante il **dominio musulmano** divennero un posto di frontiera del sultanato. Il cambiamento radicale per la sorte delle isole arrivò con la dominazione portoghese, dal sedicesimo secolo; qui, per l'eccellente posizione, costruirono una fortezza e un insediamento permanente. Un secolo dopo la zona venne venduta a Carlo II d'Inghilterra e dal diciannovesimo secolo **Bombay**, come iniziò a venire chiamata, cominciò a svilupparsi sempre di più, con l'obiettivo di trasformare le diverse isole in un'unica entità, progetto completato nel 1845. Pochi anni dopo **Bombay** poteva vantarsi di essere il **primo mercato al mondo del cotone**, e l'apertura del canale di Suez aumentò ulteriormente la sua sfera d'influenza. Il ventesimo secolo fu quello dell'indipendenza indiana e vide la crescita di Bombay inarrestabile, con il boom edilizio degli anni Settanta, fino al cambiamento ufficiale del nome in Mumbai nel 1995.

In quanto più **grande città dell'India**, **Mumbai** è il suo **centro industriale, commerciale ed economico**, e il suo reddito pro capite è quasi tre volte la media

nazionale; a contribuire a questo boom le grandi liberalizzazioni effettuate nel 1991, malgrado sia ancora molto importante il settore statale per l'economia della città. Qui hanno sede quattro delle 500 imprese con il maggior fatturato al mondo, e dagli esordi orientati soprattutto allo sviluppo del **settore tessile e logistico** grazie al **porto Mumbai** si è affermata come grande metropoli anche per l'ingegneria e l'**information technology**, diventando un autentico caposaldo delle tecnologie d'avanguardia, comprese la **ricerca medica**, i computer, l'**ingegneria aerospaziale** e così via. Da non sottovalutare assolutamente l'**industria dei media**, grazie alla presenza di quella che viene chiamata "**Bollywood**", cioè il **centro di produzione dell'industria cinematografica indiana**.

Gli **eventi a Mumbai** sono ovviamente moltissimi: da una parte ci sono i "**festival laici**", come il grande **Mumbai Festival** a gennaio, il **Banganga Festival**, dedicato alla musica, sempre a gennaio sulla **collina di Malabar**, l'**Elephanta Festival** con musica e danza alle grotte di Elephanta (ottima occasione anche per gustare l'autentica gastronomia tradizionale) e il **Mumbai Wine Fest**, il maggior festival dedicato al vino in città, a febbraio. Dall'altra

parte, invece, ci sono i tantissimi **festival religiosi**, come l'**Holi**, a marzo, il "**Festival dei Colori**", o il **Ganesh Chaturthi**, dedicato a una delle divinità più amate e celebri del pantheon induista, **Ganesh**, il dio-elefante che durante i 10 giorni della festa viene celebrato in milioni di case. Si tratta di un'occasione eccellente per vedere le processioni, con un solo problema: si tiene tra agosto e settembre, decisamente non un periodo consigliato per visitare Mumbai e in genere l'India.

La **gastronomia di Mumbai** è impossibile da riassumere in poche righe, considerando che si tratta della città più importante di un subcontinente da più di un miliardo di abitanti ricchissimo di opportunità e di culture. I piatti che proprio non si può fare a meno di assaggiare durante un soggiorno a **Mumbai** sono il classico **Vada Pav**, panino con patate schiacciate e diversi tipi di **salsa chutney** (evitare di prenderlo dai banchetti per strada), il pav bhaji, a base di vegetali tritati e speziati ricoperti di burro e serventi con pane, il bhel puri e il sev puri, con riso soffiato speziato servito con pomodori tritati, cipolle e peperoncini, più salsa chutney (a base di peperoni verdi e dal caratteristico gusto agrodolce). Particolare anche la **tradizione del Thali**, ovvero i pasti completi

serviti in piccoli recipienti di metallo, perfetti per un pranzo veloce; i migliori sono quelli del **Gujarat** o del **Rajahstan**. Una raccomandazione che può sembrare superflua ma cui è necessario invece prestare sempre la massima attenzione: tutto ciò che non è imbottigliato, e col tappo sigillato, non va bevuto, e allo stesso modo vanno evitate le bevande che sono state raffreddate con i cubetti di ghiaccio. Meglio anche per i turisti non esagerare con gli alcolici, pratica molto poco ben vista da queste parti.

Cosa vedere



Una delle più **grandi metropoli** del pianeta, **Mumbai**, conosciuta fino a una ventina d'anni fa come **Bombay**, è la sesta città al mondo per popolazione con quasi 13 milioni di abitanti ed è il **centro più popoloso di tutta l'India**, prima di **Delhi** e di **Calcutta**. **Capitale commerciale** e dell'intrattenimento (con **Bollywood**, il paradiso del particolarissimo cinema indiano) del

subcontinente, **Mumbai** è sviluppatissima e da sola genera il 5% del PIL di questo gigantesco Paese.

Mumbai è soprattutto un **porto immenso**, formato da alcune grandi isole unite tra di loro da un complesso sistema di ponti, ma malgrado la sua dimensione non presenta un elevato numero di monumenti, essendo il suo boom edilizio e demografico piuttosto recente. In particolare è Mumbai Sud (il centro, con i quartieri di Forte, Colaba, la collina di Malabar, Nariman Point, Marine Lines, Tardeo) a presentare i maggiori motivi di interesse per il turista. La **collina di Malabar** è in assoluto il quartiere più esclusivo della città, su un promontorio che delimita a nord la **Baia di Chowpatty**, mentre **Nariman Point** è il distretto finanziario, con i grattacieli più moderni. **Tardeo** conta inoltre il gigantesco **centro commerciale** di **Crossroads Mall**, mentre **Kamathipura** ospita uno dei più grandi quartieri a luci rosse dell'intero continente asiatico. Suggestivo, invece, l'**antico quartiere di Kalbadevi**, famoso anche per i mercati e per le librerie.

A **Mumbai** da vedere ci sono prima di tutto le celebri **Grotte di Elephanta**, sull'isola omonima, patrimonio mondiale dell'Umanità

per l'UNESCO, a circa 45 minuti di traghetto dal **Gateway of India**, autentico simbolo della città. La più interessante è senza dubbio la **grotta di Shiva**. Gli straordinari bassorilievi che si possono ammirare in queste grotte sono la più antica e più interessante testimonianza dell'induismo antico nei pressi di Mumbai e sono visitati da centinaia di migliaia di turisti ogni anno. Tornati a Mumbai, è imperdibile, durante il fine settimana, una passeggiata su **Marine Drive Chowpatty**, il lungomare più famoso di **Mumbai**. Dal punto di vista museale, invece, l'attrazione principale di **Mumbai** è il **Prince of Wales Museum**, inaugurato nel 1904, che ospita in particolare collezioni di sculture dell'arte di Gandhara, pitture del Rajasthan, avori che vanno dal VI al XVII secolo e oggetti di arte tibetana.

Per quanto riguarda lo **shopping**, invece, le possibilità a **Mumbai** sono immense, soprattutto (ma non solo) a Mumbai Sud con **Fashion Street**, **Colaba Causeway**, i tantissimi showroom di grandi marche che si trovano in gran parte all'interno degli hotel più lussuosi. Come tutte le metropoli così estese, le occasioni sono praticamente infinite: in particolare Colaba Causeway, situata nel **quartiere di Colaba**, è in pratica un immenso mercato locale dove si può

trovare di tutto, così come uno dei più antichi, il **Chor Bazaar** su **Mutton Street**. **Centri commerciali** di dimensioni gigantesche si trovano un po' dappertutto nelle zone turistiche e residenziali, e offrono dall'abbigliamento all'elettronica, dalle specialità enogastronomiche ai servizi, passando per gli articoli sportivi, i prodotti di bellezza e così via.

Chi vuole mangiare a **Mumbai** e assaggiare i **prodotti tipici** della tradizione indiana ha molte opzioni a sua disposizione, ma deve valutarle attentamente. Ad esempio, le classiche bancarelle con il cibo in vendita avranno sì tutto il fascino dello **street food locale**, ma nessuna garanzia di igiene, e quindi soprattutto per gli occidentali, meno abituati a certe particolarità della gastronomia locale, sono da evitare. Per chi vuol spendere poco invece ci sono i **ristoranti "Udupi"**, diffusi un po' ovunque, in un primo tempo locali strettamente vegetariani ma in seguito internazionalizzati tanto che non è difficile trovare pizza e hamburger. I ristoranti tipici, comunque, sono ovviamente moltissimi, ognuno specializzato non nella cucina indiana in generale (si parla pur sempre di un subcontinente con aree diversissime) ma in una **varietà regionale**. Tralasciando i

ristoranti di lusso che si concentrano soprattutto nella zona di **Mumbai** sud, non mancano le opportunità anche con catene di fast food locali e internazionali, e un vera chicca sono gli Irani cafes gestiti dalla comunità Parsi, fuggita dall'Iran ai tempi della conquista araba e dove si può gustare un eccellente **Kheema Pav** a base di carne.

La **vita notturna di Mumbai** è vivacissima, anche se non è facile orientarsi tra i divertimenti forniti dai locali degli **hotel di lusso** e quelli più popolari, ma dove per gli occidentali ci sono più difficoltà. Meglio forse approfittare dei cinema e dei teatri, che qui, con la complicità di Bollywood, animano una scena straordinaria, con pochi eguali in Asia, per spettacoli a qualsiasi ora e di alta qualità.

Girare **Mumbai** non è facile e lo shock può arrivare già appena scesi dall'aereo, soprattutto se non si ha qualche mezzo inviato dall'hotel a disposizione. La cosa migliore è probabilmente scegliere uno dei taxi con l'indicazione "prepaid taxi" (subito dopo aver completato tutte le complicate formalità burocratiche al momento dell'arrivo, tra moduli immigrazione e cambio degli euro in rupie), che hanno una tariffa onesta, leggermente superiore a quella di

alcuni abusivi ma decisamente più affidabile. Fondamentale, poi, **proteggersi** con i dovuti vaccini dalle possibili malattie, soprattutto durante il **periodo monsonico**: in particolare **malaria** e dengue sono i flagelli da cui difendersi, procurandosi repellenti per zanzare di buona marca. Tra i documenti indispensabili per visitare l'India c'è il **visto**

turistico, con un permesso che dura sei mesi; bisogna assicurarsi sempre che ci siano almeno due pagine libere sul passaporto e ancora sei mesi di validità dello stesso. Di norma a tempistica per il rilascio del visto si aggira intorno alla settimana, a meno che il periodo non sia di grande richiesta.



ATTRATTIVE

Gateway Of India



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Vi consiglio di non soffermarci troppo, ma **non potete** comunque farlo mancare nella vostra esperienza. La via che porta dal Taj Hotel fino al "neck less of the queen" altrimenti noto come Marine Drive, per poi visitare Chapati Beach, così come non si può perdere il **Leopold Café**... se avete letto Shantaram capirete di cosa parlo.



Gateway Of India, Colaba, Mumbai 400005

Moschea di Haji Ali



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

La Moschea di Haji Ali è una magnifica moschea, oltre che essere un monumento funebre, che si trova nella Mahim Bay di Mumbai. Situata in una piccola isoletta che sorge al largo di Worli, Mumbai, è uno dei monumenti più

conosciuti e apprezzati della cittadina. Uno dei massimi esempi dello stile architettonico indiano-musulmano, è peraltro collegata al Tempio Hindu Mahalaxmi attraverso una breve stradina.



Dargah Road, Haji Ali, Mumbai



+91 22 2352 9082

Bandra



VIE PIAZZE E QUARTIERI

Quella di **Bandra** è la zona più "in" di tutta **Mumbai**. Star e attori di **Bollywood** la scelgono di solito per le loro abitazioni, per via della sua bellezza e del suo fascino, entrambi **unici**. Se volete girarla state però attenti agli autisti dei taxi che tendono a far lievitare i prezzi delle corse.



Bandra, Mumbai

Chembur



VIE PIAZZE E QUARTIERI

Chembur è uno dei centri più piccoli ma più influenzati dalla presenza britannica. Una visita è assolutamente consigliata, perché sarà come vivere in un'oasi di verde nel centro di **Mumbai**. Se cercate la natura, però, non potete perdervi il **Ghandi National Park**.

 Chembur, Mumbai



Mani Bhavan Gandhi Museum



●●●●●

MUSEI E PINACOTECHE

Il Mani Bhavan Gandhi Museum è la struttura dedicata alla figura di Mohandas K. Gandhi, il Padre della Nazione. L'edificio si trova su Laburnam Road, vicino al Nana Chowk di Gamdevi, a Mumbai, ed è raggiungibile sia in taxi, che con i mezzi pubblici o noleggiando un'automobile privata. Il Mani Bhavan fu la residenza ufficiale di Gandhi dal 1917 al 1934. Durante questi anni, nacquero alcuni movimenti politici, culturali e di semplicità cittadini come Khilafat, Khadi, Swadeshi, Satyagraha and Non-Cooperation che chiedevano l'indipendenza dal Regno Unito. Nella struttura, divisa su due livelli, vi si trova una mostra fotografica dedicata alla vita di Gandhi, nonché una libreria, appartenuta allo stesso, con oltre ventimila volumi. Una delle attrazioni maggiori di questo luogo è la Charkha, l'arcolaio che Gandhi era solito usare, e del quale si trova anche una "versione" su una antica bandiera indiana.

 Laburnum Road, Papanas Wadi, Tardeo, Mumbai
 +91 22 2380 5864

Palitana



●●●●●

NEI DINTORNI

Il contenuto non riguarda **Mumbai**, ma la città templare di **Palitana**, nel **Gujarat**. Il sistema non mi consentiva di procedere diversamente. Oggi di nuovo India. D'altra parte sapete quanto sono legato a questa terra e quindi mi verrà perdonato il fatto di non mollare il filone una volta intrapresa la strada. Tra le altre cose io sono morbosamente attratto dai luoghi di culto di massa. Mi piace perdermi nelle folle oranti con gli occhi e la mente rivolti al trascendente. La speranza di un premio alla sofferenza reale, il desiderio di ricevere protezione alla debolezza propria dell'uomo, il voler credere in ciò che razionalmente non è credibile per assopire la sofferenza; tutto questo crea atmosfere ed emozioni che difficilmente si vivono in altri contesti.

Palitana, una città templare perduta su una alta collina del Gujarat, è uno di questi luoghi. Ma per raggiungerla, come per altri di queste realtà, bisogna soffrire, forse aiuta ad ottundere la mente o solo prepararla al

trascendente. Intanto, quando si raggiunge il villaggio situato alla base del monte, si è già depurati fisicamente da una dieta rigorosamente vegetariana, che in questo stato indiano è obbligatoria e da qualche giorno nei ristoranti avrete trovato solo pappe di cereali, verdure in ogni salsa e quantità di chilly tali da avere la mucosa del palato ormai completamente insensibile.

Il calore estivo brutale, coopererà a levarvi ogni volontà e forza. I vostri chackra ormai saranno belli e bolliti, quando ai piedi del monte osserverete con orrore l'inizio della scala che con ottomila scalini si inerpica sinuosa lungo le cornici, prima di giungere al Nirvana. Ma a tutto c'è rimedio, dove non arriva la divinità ecco l'inventiva dell'uomo misericordioso che si preoccupa del benessere del pellegrino. Come non ricordare che ogni luogo santo è anche business e fonte di reddito per molti, oltre che per le gerarchie religiose naturalmente, che attendono in cima alla collina.

Dunque, agli sgomenti pellegrini che si affastellano nella piazza antistante la salita, ecco offrirsi degli uomini muniti di attrezzature atte al trasporto umano manuale, anzi a spalla. Ogni coppia di portatori è dotata infatti di un robusto fusto di bambù, le cui estremità vengono poste a bilancere sulla spalla. In mezzo è appeso un

sedile approssimativo dove prende posto il trasportato e così, lentamente, faticosamente, inizia la salita, scandita dal passo ritmato dall'esperienza e dal dondolio ansimante dei portantini. Saggiamente la coppia è formata da un piccolo che sta avanti per pareggiare berlusconianamente la statura con quello che segue, ma non dovete pensare a giovani nerboruti abituati a sostenere senza sforzo delle ciccione ricoperte di sari colorati. Il bisogno (e la dieta) in effetti, costringe a questa attività degli omarini di magrezza inquietante che danno l'impressione di esalare ad ogni passo l'ultimo respiro.

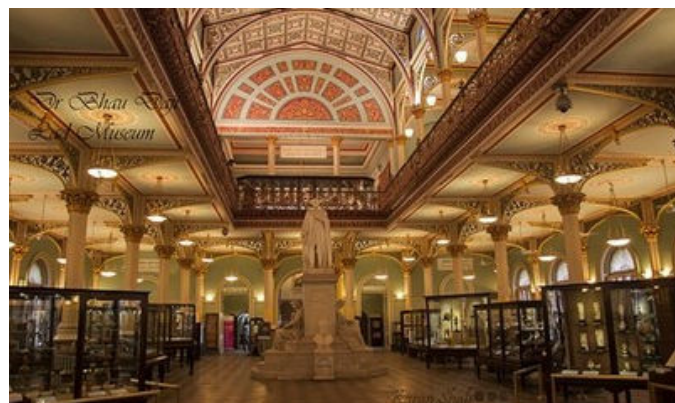
Questo non pare commuovere affatto i buoni e ricchi indù che vogliono raggiungere la vetta, i quali, anzi, con noncuranza sembrano incitare i portatori a muoversi con maggiore alacrità. Fatto sta che ogni cinquantina di gradini ci si ferma per una breve sosta. Gli uomini appoggiano gli estremi del bilancere sul tripode di robusti bastoni che servono loro anche per sostenersi nel cammino (sarà da qui che è nata la moda di camminare con i bastoncini?) e tirano il fiano.

Era l'86 e casualmente in quel tempo questo numero corrispondeva alla mia massa in kg. Alla prima sosta i miei due ansimavano come mantici. Il sudore colava lungo le

schiene dal colore del cuoio battuto come se piovesse; le pupille dilatate faticavano a mantenersi nelle orbite nell'afa opprimente. Si tolsero la pezzuola che tenevano sulla spalla per evitare l'attrito e solo allora mi accorsi con orrore dei due grossi lividi violacei che occupavano tutto l'incavo sulle clavicole dei miei due, così come a tutti quelli che ci circondavano ansanti. Scendemmo subito dai bilanceri e versammo il compenso pattuito per la salita al monte, tra i dinieghi timorosi di non essere stati sufficientemente confortevoli. Se ne tornarono indietro, i nostri, senza ben comprendere, spiaciuti di non essere stati apprezzati, ma pronti per altri clienti. Così a noi toccò l'onere della salita dei rimanenti 7950 scalini.

La giornata fu molto pesante ed il bramino che, tra i mille templi ci impose il punto rosso sulla fronte, mormorò parole meditate, forse di comprensione, forse di pietà, prima di raccogliere l'obolo e sparire tra le mille antiche colonne di pietra scolpita.

Museo Bhau Daji Lad



MUSEI E PINACOTECHE



91 A, Rani Baug, Veer Mata Jijbai Bhonsle Udyan, Dr Baba Saheb Ambedkar Marg, Byculla East, Mumbai



+91 22 2373 1234

Babulnath Temple



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI



BN Cross Lane 1, Babulnath, Mumbai

Elephanta Caves



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Le **Elephanta Caves** sono tra le maggiori attrazioni storiche, artistiche e culturali dell'**India**, e devono gran parte della loro fama ad una struttura davvero particolare.

Le **caverne**, infatti, si mostrano come una serie di **grotte** dalle pareti scolpite, raggruppabili in due grandi suddivisioni. Il primo gruppo di grotte ne comprende cinque **indù**, il secondo due **buddhiste**, e ciascuna di loro è decorata con elementi sacri appartenenti alla prima e alla seconda fede religiosa.

La particolarità di questi elementi è il loro essere direttamente scolpiti nella roccia delle pareti, spesso intagliate direttamente nella pietra. Un tempo i **dipinti** che adornavano le pareti di questo luogo di culto dovevano essere a colori, ma le pitture non si sono conservate nel tempo e oggi ne rimangono pochissime tracce. Tracce che, tuttavia, lasciano intravedere la magnificenza che doveva caratterizzare queste opere d'arte al loro stato originario.

Le Elephanta Caves hanno alle spalle una lunga storia di abbandono e incuria, terminata solo negli anni Settanta del Novecento quando iniziarono dei massicci **interventi di restauro**; interventi culminati nel **1987**, anno in cui la grotta venne inserita nella Lista dei Patrimoni dell'Umanità **UNESCO**.



Le grotte si trovano sull'**Isola Elephanta**, o **Isola Gharapuri** – nome che non a caso significa **città delle grotte** - nei pressi del porto di **Mumbai**, città dalla quale dista circa una decina di chilometri. Il nome Isola Elephanta era dovuta alla presenza di una grossa **statua di elefante** posta all'esterno delle grotte tempio, oggi conservata nel **giardino di Jijamata**.

Tra le sette grotte, quella da non perdere è la prima dedicata al **dio Shiva**, per la presenza di numerose statue che la rendono indubbiamente una delle più popolate e suggestive. Le statue sono tutte legate al culto di questa divinità e, scolpite nella roccia, raccontano mitologia e storia che affondano le radici molto indietro nel tempo, centinaia e centinaia di anni fa. Shiva è rappresentato nei momenti salienti della sua vita, da quando regalò il Gange agli uomini fino al suo matrimonio con Parvati.

Inquietante e affascinante al tempo stesso la **statua di Shiva** alta quasi sei metri e **a tre teste**, quelle visibili delle cinque originali (due risultano essere ancora inglobate nel basalto).

Raggiungere le Elephanta Caves da Mumbai è molto semplice: basta prendere un **battello** dal molo che si trova a due passi dall'Indian Gate. Una volta arrivati, per

arrivare al sito è possibile farlo a piedi passeggiando per circa un chilometro e mezzo oppure optare per il **trenino** turistico.

 Gharapuri, India
 91 22 2204 4040

Mumbadevi Temple



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

ATTIVITÀ

Juhu Beach



○○○○○
 SPIAGGE

Una lunga striscia di sabbia che si tuffa **nel Mar Arabico**, **Juhu Beach** è la **spiaggia più famosa** di **Mumbai**.

Si estende **da Santacruz a Vile-Parle** ed è costellata da decine di **chioschi** che vendono cibo per il tradizionale pic-nic sulla sabbia.





9, Mumba Devi Marg, Mumbadevi Area, Bhuleshwar, Mumbai

St. Andrew's Church



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

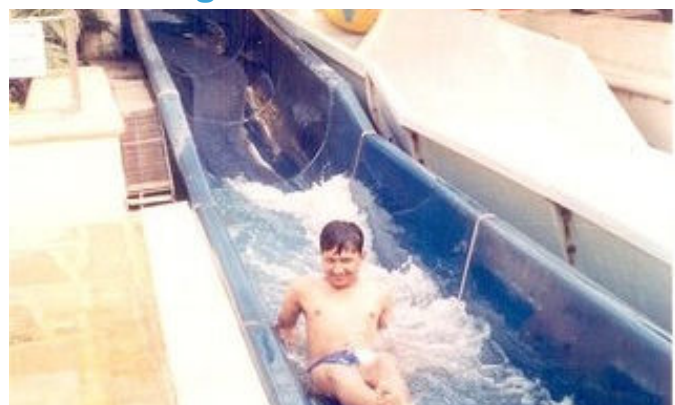
 Hill Road, Bandra West, Mumbai
 +91 22 2642 3680

Come arrivare: la spiaggia si trova a circa **30 km** da Mumbai.



Juhu Beach, Mumbai

Water Kingdom



○○○○○
 PARCHI E GIARDINI

Il Water Kingdom è un parco acquatico che si trova a Mumbai, ed è generalmente considerato come il più grande del suo genere in Asia. Tra le sue principali attrazioni troviamo Adventure Amazonia, nel quale si possono fare vere e proprie discese a bordo di "fiumi"; The Drifting River, un loop continuo di acqua che scorre lentamente; The Goofers Lagoon, una zona più tranquilla e rilassata dove bagnarsi; la Brat Zone con getti d'acqua

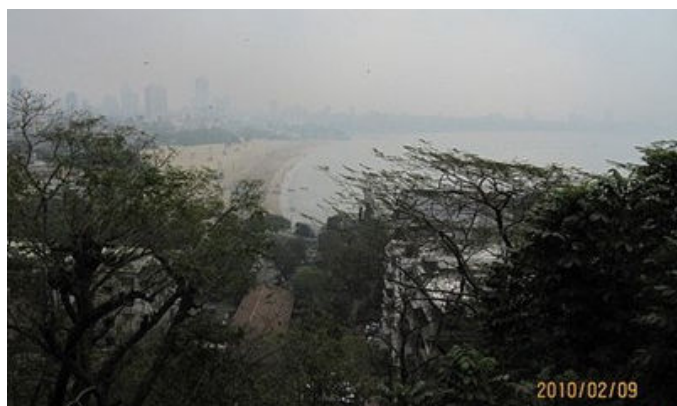
per bambini, geyser e giochi acquatici vari, e altri ancora. I costi medi d'ingresso variano dai 5 ai 10 euro circa, a seconda della statura dell'adulto e/o del bambino.



Borivali West, Gorai Island Mumbai, Maharashtra 400091
India

+91 22 6528 0305

Parco Kamla Nehru



○○○○○

PARCHI E GIARDINI

Il Parco Kamala Nehru Park di Mumbai si trova situato sulla propaggine di Malabar Hill e si estende per circa 3300 metri quadrati. Si tratta di una destinazione molto conosciuta in città e apprezzata soprattutto dai bambini. Il parco è intitolato a Kamala Nehru, la moglie di Jawaharlal Nehru, che fu il primo premier dell'India repubblicana. Grazie alla sua posizione, il parco gode di un clima più fresco e meno umido della città di Mumbai. Il parco presenta una curiosa struttura a forma di scarpa, probabilmente "ispirata" da antiche canzoni e soggetti popolari, e i suoi giardini e i viali alberati sono molto ben tenuti. Il parco è aperto tutti i giorni dalle 5:00 alle 21:00 e offre una magnifica vista panoramica sulla città.



BG Kher Road, Mumbai

+91 22 2363 3561

Taraporewala Aquarium



○○○○○

PARCHI E GIARDINI



Marine Drive, Mumbai

Chowpatty Beach



○○○○○

SPIAGGE

Chowpatty Beach è la **spiaggia più grande** e frequentata della parte centrale di **Mumbai**, in India.

Questa spiaggia è il **posto ideale** per staccare dalla caotica vita metropolitana sdraiandosi sotto il sole o al riparo degli **alberi** che occupano una porzione della spiaggia.

La sera la spiaggia diventa **molto animata**, trasformandosi in un **luogo di attrazioni turistiche e di svago**.



Chowpatty Beach, Mumbai

Kanheri Caves



NATURA E SPORT

Le **Grotte di Kanheri** sono tra le maggiori attrazioni in **India**, e lasciano senza fiato con il loro aspetto di **santuario rupestre** scavato direttamente nella roccia.

Le grotte che ospitano questi importanti **templi buddhisti** sono ricavate all'interno di una collina di origine vulcanica, e hanno dato vita ad un complesso di rara bellezza posto a meno di **30 chilometri** di distanza dalla città di **Mumbai**.

Le Grotte di Kanheri sono raggiungibili **in treno**, partendo dalla **stazione Churchgate** e scendendo alla **fermata Borivili**. Dalla fermata le grotte distano circa **5 chilometri**, e per raggiungerle è possibile prendere un **taxi** o un caratteristico **risciò** indiano.



Chi decide, invece, di concedersi questa lunga passeggiata, durante il percorso potrà godere di una cornice naturale straordinaria e di un'esperienza a diretto contatto con il verde del **Parco Nazionale di Borivili**, all'interno le quale le grotte sono custodite.

La **storia** delle Grotte di Kanheri è molto lunga, e inizia addirittura nel I secolo a. C, data a partire dalla quale sono state oggetto di tanti lavori, interventi e restauri che le hanno conferito l'aspetto attuale.

Un'attenzione giustificata dal **valore religioso** delle grotte, che costituiscono una **meta di pellegrinaggio** di primaria importanza in India e che, soprattutto in occasione della festività di **Shivaratri**, si riempiono di fedeli. Il valore religioso delle grotte è dimostrato anche dalla presenza di una serie di **statue** rappresentanti le principali **divinità del culto buddhista**, alcune delle quali riccamente decorate con **gioielli** donati dai pellegrini.

Le **sale** scolpite all'interno delle Grotte di Kanheri sono circa un centinaio, alcune rese immediatamente riconoscibili dalla **facciata monumentale** direttamente scavata nella roccia, e sono tutte **numerate**. Tra quelle da non perdere ci sono indubbiamente le **grotte 84 e 87**, che pare siano resti di antiche **necropoli** e che si trovano sul punto più alto della collina. Altrettanto degne di nota la **grotta 11**, deputata in passato ospitare le assemblee e la **14** con la sua statua di Padmapani Avalokiteshvara ad undici teste.

Vale la pena visitare le Grotte di Kanheri anche per esplorare la **storia quotidiana** che veniva vissuta al loro interno. Strutture come ampie **cisterne d'acqua** e antichi **forni**, tuttora visibili, raccontano una storia infatti diversa da quella prettamente religiosa, e la loro presenza dimostra che le grotte avevano anche funzioni più pratiche. È infatti possibile che venissero utilizzate da contadini e agricoltori come **rifugio e ricovero** in caso di necessità.

 Mumbai, Maharashtra 400101, India
 91 1800 22 9930

EsselWorld



PARCHI E GIARDINI

MANGIARE E BERE


Consigli Utili su Cucina e vini



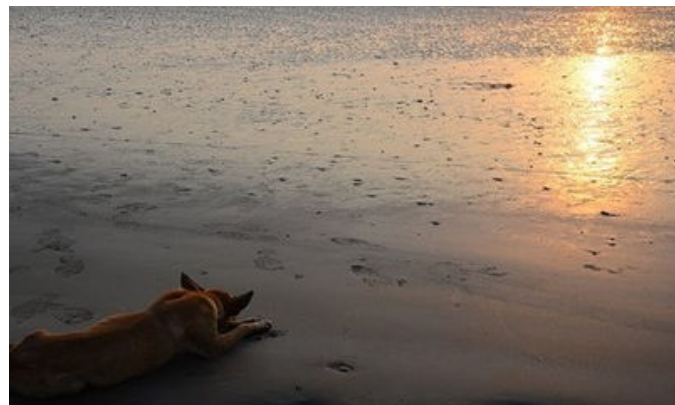
CUCINA E VINI



Borivali West, Gorai Island, Mumbai, Maharashtra 400091, India

 +91 22 2845 2222

Gorai Beach



SPIAGGE

Gorai Beach si trova a quattro chilometri circa dal Gorai creek, presso Borivali e può essere raggiunta in traghetto da Marve Beach dalla zona di Malad, a Mumbai. La zona è molto frequentata dai locali durante i weekend, quando dal centro città ci si può spostare in poco tempo e con facilità. Il mare è fresco e pulito, e permette di nuotare con tranquillità in compagnia di amici e famiglia. Dotata di strutture ricettive ben posizionate, Gorai Beach si è andata classificando nel tempo come una delle destinazioni più popolari tra giovani e giovanissimi, che qui ballano, giocano a pallavolo o a frisbee o semplicemente si accampano in spiaggia aspettando l'alba.



Gorai Beach, Mumbai

La particolare propensione alla multiculturalità si esprime anche a tavola, a Mumbai si possono trovare ristoranti che offrono pietanze di qualsiasi genere e di ogni tradizione: da quelli **halal** per i musulmani, a quelli **vegetariani** per molti induisti e buddisti.

La stessa cosa vale per i vini e gli alcolici in generale, anche se si consigliano i freschissimi succhi di frutta che

accompagnano i piatti molto conditi e piccanti.



SHOPPING

Orchid City Center Mall



COME MUOVERSI

Chattrapathi Shivaji International Airport

L'aeroporto di Mumbai (Chattrapathi Shivaji International Airport) è uno dei **due scali** che servono la città (il Santa Cruz è usato per i voli interni).



NEGOZI E CENTRI COMMERCIALI



Belesis Road, Mumbai



+91 22 66104300

Vi operano i principali **vettori aerei internazionali** tra cui **Air India**, compagnia di bandiera indiana.

Come arrivare: la metropolitana cittadina arriva direttamente nell'aeroporto.



Airport



+91 22 26264000